

17 luglio 2010 11:55

Aduc osservatorio Lecce – Parcheggio Torre del Parco: s'intervenga per la messa in sicurezza di Alessandro Gallucci

Le fotografie che abbiamo ricevuto sono relative al tratto finale di viale Torre del Parco all'incrocio con Viale Rossini appena fuori dal centro cittadino. Si tratta di uno dei tre parcheggi di scambio piu' grandi della citta'. Come abbiamo gia' denunciato in varie circostanze, e' il caso dell'ex area "Carlo Pranzo" e di Viale De Pietro (http://www.aduc.it/comunicato/aduc+osservatorio+lecce+parcheggio+viale+de+pietro 17623.php) (tutt'ora in condizioni pessime), anche in quest'area la situazione e' simile. La zona negli scorsi mesi e' stata oggetto d'un intervento di messa in sicurezza che ha visto la sostituzione di alcuni pini che rischiavano di cadere con altri alberi.

L'opera, come dimostrano le immagini, e' rimasta solo a meta'. Le radici dei "vecchi alberi" non sono state eliminate, cosi' oggi l'asfalto, in piu' punti, continua ad essere rigonfio ed il rischio di provocare danni alle auto che parcheggiano in quella zona ed agli stessi automobilisti e' elevato. Parcheggiare li', cosi' come negli altri parcheggi di scambio vuol dire dover pagare 1,50 € al giorno o 18 € al mese. Possibile che non si riesca mai a destinare una parte di queste somme per provvedere ai necessari interventi di manutenzione? E' l'ennesima, amara, conferma del fatto che queste aree sono considerate solo come la scusa per ottenere una delle tante gabelle buone a riempire le asfittiche casse comunali.

A completare il quadro, il fatto che sullo stesso viale e' posta la fermata delle autolinee extraurbane molto utilizzate dagli studenti nel periodo scolastico. L'amministrazione comunale, negli scorsi mesi, si lamento' con la ASL per la presenza del Sert nella zona del parcheggio e dei disagi che ne sarebbero potuti derivare per gli studenti. Forse, prima d'ogni cosa, sarebbe il caso che il Comune si facesse carico d'intervenire per rimuovere quelle situazioni di pericolo reali e di propria competenza.

Qui le immagini della zona (1) (2) (3)